

L'ADIGE domenica 16 luglio 2017

Legno: l'anima di Fiemme in una mostra

MARIO FELICETTI

CAVALESE - «Con questa mostra, vorrei restituire ai vicini di Fiemme un pezzo della loro storia, nella speranza di accendere in loro la consapevolezza ed il rispetto per un bene comune tanto prezioso, il bosco e il suo legname, da salvaguardare per le generazioni future».

Sono le parole con le quali lo scario della Magnifica Comunità di Fiemme **Giacomo Boninsegna** ha aperto venerdì pomeriggio la cerimonia di inaugurazione della mostra «Legno anima di Fiemme», allestita fino al 2 aprile 2018 nelle sale dello storico Palazzo dell'ente.

Davanti ad un folto pubblico di valligiani ed ospiti, ed alla presenza di numerose autorità, è stato ricordato il millenario rapporto con il legno, mediante un'esposizione che mette in luce tutti i principali aspetti di una storia straordinaria. Sempre lo scario ha voluto ricordare l'importanza della data del 14 luglio, giorno in cui, nel 1111, «venivano firmati a Bolzano, davanti al Vescovo Gebardo, i famosi patti che sancivano la nascita del nostro ente», ribadendo la soddisfazione ed il piacere per una iniziativa «che affronta un tema molto conosciuto ma, fino ad oggi, ancora poco studiato dagli specialisti. Le testimonianze custodite nel nostro archivio» ha sottolineato ancora Boninsegna «ci tramandano storie di vicini e di forestieri in competizione per il controllo della risorsa legno, spesso sfruttata oltre ogni ra-

gionevole limite. Raccontano degli itinerari acquatici e terrestri per lo più tortuosi, affrontati da coraggiosi conduttori di legname senza i moderni mezzi meccanici. Narrano la pericolosità del lavoro boschivo e delle fatiche di coloro che tenacemente lo conducevano». Ricordando quindi l'impegno della Magnifica che, «in tutte queste storie intrecciate, ha saputo intervenire per regolamentare l'accesso ai boschi, tutelando la crescita del legname e creando uno specifico corpus normativo, l'Ordine dei boschi, che per secoli ha disciplinato il diritto dei vicini di ricercare la legna da ardere, quella per fabbricare le proprie abitazioni e quella da commerciare». Sulla stessa lunghezza d'onda il regolano **Carlo Zorzi**, delegato per la cultura, che ha parlato di «una mostra che documenta una risorsa vitale per la nostra gente e che affronta le molteplici tematiche ad essa riferite. Ci auguriamo» ha commentato ancora Zorzi, con un pizzico di per altro giustificata polemica «che questa importante iniziativa, assieme a tante altre promosse dalla Magnifica, contribuisca a risvegliare tra i vicini quello spirito di appartenenza che da qualche anno sembra un po' troppo sopito». In estrema sintesi, i temi sviluppati riguardano il patrimonio della Magnifica, l'uso del legno nella preistoria, gli antichi regolamenti di Fiemme, il commercio, la pericolosa vita del boscaiolo, i segni della famiglia, gli attrezzi da lavoro, l'uso familiare, il legno di risonanza, l'espressione artistica, documentata dalle opere dei più presti-



Un momento dell'inaugurazione

giosi artisti locali, i lavori artigianali, i prodotti minori del bosco. Il tutto attraverso quattro sezioni distribuite nei diversi locali del Palazzo ed allestite dallo staff dello stesso Palazzo, assieme alle maestranze dell'ente, con **Francesca Dagostin, Roberto Daprà, Tommasi Dossi ed Alice Zottele**, che hanno anche predisposto uno splendido catalogo, avvalendosi della preziosa consulenza dello storico professor **Italo Giordani**. Fondamentale anche la collaborazione di **Franco Marzatico ed Enrico Cavada** della Soprintendenza ai beni culturali, **Marta Bazzanella** del Museo degli usi e costumi di San Michele, **Barbara Maurina** dei Musei civici di Rovereto, **Katia Occhi** della Fondazione Bruno Kessler, **Stefano Dell'Antonio** dell'Agenzia delle foreste demaniali e **Rinaldo Varesco**, proprietario del museo etnografico di Bellamonte. Con la Magnifica si è complimentato il presidente della Comunità di valle **Giovanni Zanone**. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.